

## L'INTERVENTO

**MAURO CARRI**  
Direttore Ance

### IMPRESE EDILI ANCORA DISAGI



**L**A CATEGORIA degli edili soffre ancora un grave stato di disagio, nonostante lo sblocco parziale dei crediti vantati dalle nostre imprese verso la pubblica amministrazione. Il piano di pagamento contiene una misura che consente agli enti locali che non dispongono di cassa sufficiente per pagare i debiti maturati nei confronti delle imprese di chiedere anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti: il ministero dell'Economia ha destinato circa 2 miliardi di euro, su base nazionale per il 2014, all'attuazione di questa misura. Una misura di cui possono beneficiare le spese correnti e le spese in conto capitale, a condizione che gli enti dispongano di spazi finanziari sul patto di stabilità interno. Per applicare queste previsioni la Cassa depositi e prestiti ha messo a disposizione i documenti necessari affinché gli enti locali (i Comuni, le Province e le unioni di Comuni) possano presentare le richieste di anticipazione di liquidità destinate a consentire il pagamento dei debiti maturati prima del 31 dicembre 2012. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 3 giugno. In base alla tempistica prevista dalla Cassa depositi e prestiti, le risorse verranno assegnate su base proporzionale agli enti locali, entro il 18 giugno, per consentire di pagare le imprese già a partire dall'ultima decade di giugno. La presentazione della richiesta di anticipazione costituisce un obbligo (e non una facoltà) per gli enti che non dispongono di cassa sufficiente per pagare le imprese. L'Ance di Grosseto ha già sollecitato gli enti locali.

